

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile — Avviso "*Comincio da zero*" bando di "*Con i Bambini*" - **ADESIONE RICHIESTA DI FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE**

IL SINDACO

Premesso che:

- a. l'impresa sociale Con i Bambini e una società senza scopo di lucro costituita il 15 giugno 2016 per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria (in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208). L'impresa sociale è interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD;
- b. "*Comincio da zero*" è il nuovo bando di "Con i Bambini" promosso nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per incrementare l'offerta di servizi educativi e di cura per la prima infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-3 anni, nei territori in cui si registra una maggiore necessità;
- c. giunto alla seconda edizione, il bando per la prima infanzia si rivolge a partenariati promossi dal mondo del Terzo settore. Le partnership devono essere composte da almeno tre organizzazioni: due enti non profit, di cui uno con il ruolo di "soggetto responsabile", e almeno un altro ente, che potrà appartenere anche al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;
- d. sarà importante sviluppare iniziative che prevedano l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multidimensionale (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, legali, ecc.) capace di rispondere in modo flessibile e integrato ai diversi bisogni dei bambini e delle famiglie, ampliare l'offerta e superare la frammentazione, nell'ottica di una presa in carico globale e di welfare comunitario. Per tali motivi, e fortemente auspicata l'integrazione dei nuovi servizi educativi con i piani di zona, anche nell'ottica di favorire la loro continuità;
- e. le iniziative dovranno, inoltre, prevedere azioni di sostegno e potenziamento della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia - lavoro, e azioni di rafforzamento delle relazioni, del ruolo, delle competenze e delle professionalità di tutti gli attori della "comunità educante" coinvolti nel processo educativo.
- f. il ruolo dei servizi per la prima infanzia, che integrano la funzione educativa e formativa con quella di sostegno alla famiglia nella cura dei figli e nella conciliazione dei tempi di lavoro, è fondamentale. Investire sui servizi educativi per la prima infanzia significa intervenire in quella fase della vita in cui i divari sociali di partenza possono essere ridotti. Per ridurre la povertà educativa è pertanto necessario promuovere la diffusione dei servizi di qualità, soprattutto per bambini che non abbiano ancora raggiunto i tre anni di età;
- g. i progetti devono essere presentati esclusivamente on line, attraverso la piattaforma "*Chàiros*". Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad un'ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo;
- h. il bando ha l'obiettivo di ridurre i divari nei servizi educativi e di cura per la prima infanzia con interventi focalizzati nelle aree del Paese in cui si riscontra maggiore carenza degli stessi, ampliandone e potenziandone l'offerta attraverso l'adozione di soluzioni innovative e integrate e la sperimentazione di nuovi modelli di welfare di comunità;
- i) il soggetto responsabile (Capofila), alla data di pubblicazione del bando, deve possedere i seguenti requisiti:
 - essere un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017);
 - essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
 - non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;

- aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
- non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando;
- avere la sede legale e/o operativa nella regione di intervento;
- non avere più di un progetto, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i Bambini e ancora in corso.
- Nella partnership deve essere presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017).

l. gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al punto a del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.

m. l'area interessata dal progetto e quella del COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Dato atto che:

- con nota acquisita al prot. n. 126657 del 16.12.2020, la società Centro Servizi e Formazione S.R.L., con sede in Melito alla via Signorelli n. 27 C.F. e P. Iva 05124921213, rappresentata dal dott. Tommaso Marrone, ha inviato a questo Ente una scheda progettuale per il Bando "Comincio da zero" finanziato dall'Impresa Sociale Con I Bambini al fine di partecipare al bando di cui in premessa;
- le società Il mondo in Cammino Cooperativa sociale e Insieme S.R.L. Impresa sociale, soggetti partner del progetto, hanno operato in attività di tipo socio-assistenziale della stessa tipologia;
- non sono giunte altre proposte di compartecipazione al bando in oggetto da parte di altri soggetti proponenti, o da Enti del terzo settore;

Ritenuta l'alta valenza sociale delle azioni progettuali, finalizzate ad incrementare l'offerta dei servizi educativi e di cura della prima infanzia;

Dato atto che la partecipazione del Comune di Giugliano al progetto non comporta oneri economici ed impegni di spesa per l'Ente

Visti:

- l'Avviso pubblico de quo;
- il T.U.E.L.
- il vigente Regolamento degli uffici e servizi;

Ritenuto di aderire alla stessa, condividendone i contenuti;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in narrativa, da intendersi qui integralmente riportate:

- 1) di prendere atto** della nota acquisita al prot. n. 126657 del 16.12.2020, la società Centro Servizi e Formazione S.R.L., con sede in Melito di Napoli alla via Signorelli n.27 C.F. e P. Iva 05124921213, rappresentata dal Dott. Tommaso Marrone, ha inviato a questo Ente una scheda progettuale per il Bando "Comincio da zero", finanziato dall' Impresa sociale con i bambini, al fine di partecipare al bando di cui in premessa;
- 2) di procedere** alla presentazione della richiesta di finanziamento, unitamente e mediante sottoscrizione dell'allegato protocollo d'intesa con Il Mondo in Cammino Cooperativa sociale (capofila), Insieme S.r.l. Impresa sociale e Centro Servizi e Formazione S.R.L.;
- 3) di prendere atto** ed approvare l'allegato protocollo d'intesa trasmesso in data 16.12.2020 prot. n.126657, da sottoscrivere ed inviare al fine di ottenere il relativo finanziamento;
- 4) di incaricare** il Sindaco, in qualità di rappresentante legale dell'Ente, alla stipula, in nome e per conto del Comune di Giugliano in Campania, dell'allegato Protocollo d'Intesa che disciplinerà i reciproci obblighi tra i sottoscrittori;
- 5) di precisare** che la scheda progettuale e l'allegato protocollo d'intesa per la partecipazione al bando di cui in premessa non prevede oneri di cofinanziamento a carico del Comune di Giugliano in Campania;

6) **di dare mandato** al Dirigente del Settore Servizi Sociali di procedere ai successivi adempimenti di competenza per la sottoscrizione dello stesso;

7) **di rendere**, attesa l'urgenza a provvedere, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del D. Lgs. 18 agosto 2020 n. 267.

Il Sindaco
dott. Nicola Pirrotti


PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Giugliano in Campania esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL di cui al D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Settore
Ing. Giuseppe Sabini


PROTOCOLLO D'INTESA

AVVISO

Impresa sociale Con i Bambini - COMINCIO DA ZERO -Prima infanzia 2020 - Accessibilità, potenziamento ed integrazione dei servizi 0-6

Tra i seguenti soggetti:

IL MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE AVENTE SEDE IN NAPOLI AL CENTRO DIREZIONALE VIA ISOLA G8 G. PORZIO N. 4 CODICE FISCALE/PARTITA IVA 07914540633, RAPPRESENTATA DA LEONARDI GIOVANNI NELLA QUALITÀ DI PRESIDENTE DEL C.D.A.;

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA LOCALE avente sede in GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) al CORSO CAMPANO N.200 Codice Fiscale/Partita IVA 80049220637 -01547361210 rappresentata dal DOTT. Nicola Pirozzi in qualità di SINDACO del Comune di Giugliano in Campania;

INSIEME S.R.L. IMPRESA SOCIALE avente sede in NAPOLI (NA) alla via ALCIDE DE GASPERI n. 33 Codice Fiscale/Partita IVA 09241591214 rappresentata da MAURO VALENTINA nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO;

CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE (C.S.F.) S.R.L.- ENTE DI FORMAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO avente sede in Melito (NA) alla via Signorelli n. 27 Codice Fiscale/Partita Iva 05124921213 rappresentata da Marrone Tommaso nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO;

Premessa

- L'impresa sociale Con i Bambini è una società senza scopo di lucro costituita il 15 giugno 2016 per attuare i programmi del Fondo per i contrasti della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria (in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208). L'impresa sociale è interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD;
- "Comincio da zero" è il nuovo bando di "Con i Bambini" promosso nell'ambito del Fondo per i contrasti della "povertà educativa minorile" per incrementare l'offerta di servizi educativi e di cura per la prima infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-3 anni, nei territori in cui si registra una maggiore necessità;
- Giunto alla seconda edizione, il bando per la prima infanzia si rivolge a partenariati promossi dal mondo del Terzo settore. Le partnership devono essere composte da almeno tre organizzazioni: due enti non profit, di cui uno con il ruolo di "soggetto responsabile", e almeno un altro ente, che potrà appartenere

anche al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;

- Le proposte presentate dovranno prevedere interventi volti a incrementare e qualificare le possibilità di accesso e fruibilità dei servizi di cura ed educazione dei bambini nella fascia di età 0-6 anni e delle loro famiglie, in particolare quelle più fragili. I progetti potranno avere una dimensione regionale (con un plafond complessivo dedicato pari a 22 milioni di euro) oppure interregionale (con un plafond complessivo pari a 8 milioni di euro), prevedendo in questo caso interventi al Nord, al Centro e al Sud. Complessivamente, sono a disposizione 30 milioni di euro;
- Sarà importante sviluppare iniziative che prevedano l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multidimensionale (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, legali, ecc.) capace di rispondere in modo flessibile e integrato ai diversi bisogni dei bambini e delle famiglie, ampliare l'offerta e superare la frammentazione, nell'ottica di una presa in carico globale e di welfare comunitario. Per tali motivi, a fortemente auspicata l'integrazione dei nuovi servizi educativi con i piani di zona, anche nell'ottica di favorire la loro continuità.
- Le iniziative dovranno, inoltre, prevedere azioni di sostegno e potenziamento della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia - lavoro, e azioni di rafforzamento delle relazioni, del ruolo, delle competenze e delle professionalità di tutti gli attori della "*comunità educante*" coinvolti nel processo educativo;
- il ruolo dei servizi per la prima infanzia, che integrano la funzione educativa e formativa con quella di sostegno alla famiglia nella cura dei figli e nella conciliazione dei tempi di lavoro, fondamentale. Investire sui servizi educativi per la prima infanzia significa intervenire in quella fase della vita in cui i divari sociali di partenza possono essere ridotti. Per ridurre la povertà educativa pertanto necessario promuovere la diffusione dei servizi di qualità, soprattutto per bambini che non abbiano ancora raggiunto i tre anni di età;
- I progetti devono essere presentati esclusivamente on line, attraverso la piattaforma "*Chairos*". Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad un'ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo;
- il bando ha l'obiettivo di ridurre i divari nei servizi educativi e di cura per la prima infanzia con interventi focalizzati nelle aree del Paese in cui si riscontra maggiore carenza degli stessi, ampliandone e potenziandone l'offerta attraverso l'adozione di soluzioni innovative e integrate e la sperimentazione di nuovi modelli di welfare di comunità;
- il soggetto responsabile (Capofila), alla data di pubblicazione del bando, deve possedere i seguenti requisiti:
 - essere un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017);
 - essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
 - non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
 - aver presentato un solo progetto in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più progetti da parte di uno stesso soggetto responsabile, questi verranno tutti considerati inammissibili;
 - non essere presente in altri progetti in qualità di partner nel presente bando;
 - avere la sede legale e/o operativa nella regione di intervento;

- non avere più di un progetto, in qualità di soggetto responsabile, finanziato da Con i Bambini e ancora in corso.
- Nella partnership deve essere presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017).
- gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al punto a del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese.
- Sono considerati ammissibili solo i progetti che rispettino tutte le seguenti condizioni:
 - siano stati inviati a Con i Bambini, esclusivamente on line entro e non oltre la data e l'ora di scadenza prevista, debitamente compilati in tutte le loro parti e comprensivi di tutti i documenti previsti;
 - siano presentati da partnership costituite da un minimo di tre soggetti e siano competenti delle relative schede di partenariato debitamente compilate on line;
 - prevedano che nessun soggetto della partnership gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
 - nel caso di progetti regionali, prevedano che l'intervento si realizzi in una sola regione; nel caso di progetti interregionali, prevedano interventi in almeno una regione localizzata in ciascuna delle aree geografiche previste dal bando (Nord; Centro; Sud e isole);
 - abbiano almeno un presidio territoriale (soggetti con sede legate e/o operativa) nella regione in cui si intende intervenire. Nel caso di progetti interregionali e richiama la presenza, in ciascuna delle regioni coinvolte, di almeno una sede legate e/o operativa da parte di almeno uno dei partner;
 - prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nell'avviso;
- E' condizione di ammissibilità per la partecipazione al bando che almeno due terzi degli ambiti territoriali sociali in cui la proposta intende intervenire appartengano alla "fascia 1" della tabella B allegata al bando. Si precisa che l'elenco degli ambiti territoriali sociali è tratto da quello pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per gli ambiti territoriali delle province di Bolzano e Aosta, il bando fa riferimento ai distretti in cui tali ambiti vengono istituzionalmente disaggregati.
- Gli Ambiti Territoriali Sociali di ogni regione sono stati classificati in base alla copertura dei servizi educativi per la prima infanzia. L'indice di copertura è pari al rapporto tra il numero di posti disponibili nei servizi per la prima infanzia e il numero di minori di età compresa tra 0 e 2 anni. Entrambi questi dati sono forniti dall'ISTAT.
- Le parti intervenute ritengono di possedere i requisiti richiesti in ordine all'opportunità di candidare specifica proposta progettuale;
 - **La cooperativa II Mondo in Cammino**, costituita il 05/06/2002, secondo quanto previsto dalla legge 8 novembre 1991 n. 381, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità finalizzato alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, attraverso la gestione dei servizi socio educativi e lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, mediante lo svolgimento coordinato di attività di

cui ai punti a) e b) dell'art. I della legge 381/91. La cooperativa potrà svolgere nello specifico la gestione di servizi sociali orientati ai soggetti svantaggiati minori d'età.

In relazione a ciò, tra l'altro, la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- attività ludico/sportive; - attività di animazione; - attività di educazione ambientale; - attività escursionistiche;

- recupero scolastico a cittadini stranieri presenti sui territori. In relazione a ciò la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi: - corsi di madrelingua; - attività volte a favorire l'integrazione e la socializzazione.

La cooperativa ha inoltre come scopo:

- favorire la promozione della condizione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini attraverso superamento delle situazioni di disadattamento e/o disagio;

- fornire servizi socio - assistenziali a favore dei soggetti emarginati attraverso la gestione di strutture, siano esse residenziali o diurne;

- la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi (servizi domiciliari, assistenziali, consulenziali, aggregativi, ecc.);

- la divulgazione e l'attuazione di programmi e progetti volti al raggiungimento di un equilibrio psico-fisico e sociale ottimale;

- di mettere a disposizione la propria esperienza nel mondo del lavoro e della scuola, anche attraverso la conduzione di corsi di formazione e qualificazione professionale;

- l'elaborazione in collaborazione con istituzioni pubbliche private, nazionali ed internazionali di programmi, progetti e ricerche volte a favorire, anche in forza di leggi, concrete forme di orientamento ed inserimento nel mondo del lavoro;

- promuovere la ricerca scientifica e statistica di interesse sociale e divulgata attraverso pubblicazioni;

- promuovere la formazione e l'aggiornamento attraverso l'erogazione di servizi di istruzione e formazione professionale e lingue straniere;

- L'Impresa Sociale Insieme, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 3 luglio 2017 n.ro 112, ha per oggetto, tra l'altro, attività organizzata al fine della produzione e dello scambio di beni e servizi di interesse generale, diretta a realizzare finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e precisamente ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

a) formazione e istruzione di cui al le lettere d), g) ed l) del d.lgs. 3 luglio 2017 n.ro 112:

- corsi di formazione professionale in generale, sia autofinanziati the finanziati e/o cofinanziata con risorse pubbliche e private di qualsivoglia nazione e/o provenienza nonché l'orientamento, l'aggiornamento, la qualificazione, la riqualificazione e la specializzazione professionale, per conto di aziende, enti pubblici e privati in adempimento delle leggi comunitarie, nazionali e regionali;

- l'organizzazione e lo svolgimento, sia su autorizzazione di enti ed istituzioni pubbliche, sia autonomamente, di corsi di formazione professionale autorizzati da tutti i ministeri, ovvero da uno qualsiasi di essi, dai provveditorati agli studi, dalle regioni e provincie e dai comuni;

- la formazione professionale, la riqualificazione, la specializzazione post diploma e post laurea per esperti di diversi campi lavorativi, delle professioni, delle arti e dei mestieri, del commercio, dell'industria, dei trasporti, della sanità, finalizzati alle iscrizioni agli albi professionali nazionali, regionali e provinciali;

- la riqualificazione professionale e la specializzazione post-diploma e post-laurea per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, siano esse pubbliche o privata, anche in collaborazione o convenzione con università e/o istituzioni universitari di cui alla lettera g) del d.lgs. 3 luglio 2017 n.ro 112;
- attività di formazione di cui al decreto legislativo del 4 marzo 2010 n.28;
- attività di formazione e educazione continua in medicina (e.c.m); b) servizi per il lavoro di cui alla lettera p) del d.lgs. 3 luglio 2017 n.ro 112;
- l'organizzazione e la conduzione di abili nido, scuole di ogni ordine e grado: dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, corsi di doposcuola e di scuola serale, corsi di aggiornamento di recupero e per il sostegno agli handicappati, secondo la normativa vigente all'atto della realizzazione degli stessi

- **Il C.S.F.** è un centro di Formazione Professionale accreditato presso la Regione Campania ed eroga corsi di Formazione ai sensi della L. R.14/2009 regolamento Regionale 9/2010 DGR N°315/2011. E, inoltre, accreditato presso il Ministero di Grazia e Giustizia (PDG 17/3/2010) con il n. 69 nel registro degli enti accreditati per la formazione dei mediatori civili ed organismo di mediazione accreditato al n. 240 del Registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione. E, infine, accreditato per l'erogazione di corsi di formazione continua attraverso l'ausilio di fondi interprofessionali.

La struttura, oltre ad essere dotata delle più moderne tecnologie applicate alla didattica (impianti di videocomunicazione, lavagne elettroniche e videoproiettori), garantisce la piena accessibilità a soggetti diversamente abili. Tutte le aule del centro sono dotate di postazioni informatiche all'avanguardia, all'interno della struttura, inoltre, sono presenti un'aula polifunzionale (80 mq) per applicazioni pratiche e laboratori didattici ed una Sala Pose completamente attrezzata.

Il C.S.F. è certificato con sistema di gestione quanta UNI EN ISO 9001:2000 settore formazione (EA 37) ed esperto nell' applicazione del D.Lgs. 81/08, Medicina e Sicurezza sul lavoro, Implementazione Sistema Quality, Accredитamento SOA, Marcatura CE e Privacy.

- **Giugliano in Campania** è un comune di 125.058 abitanti della città metropolitana di Napoli in Campania. E' il terzo comune della regione per popolazione ed è il comune non capoluogo di provincia più popoloso d'Italia.

Il Comune di Giugliano è posto nella zona nord occidentale della Provincia di Napoli, in un territorio che si estende per circa 94 kmq, compreso tra l'agro aversano a nord e i Campi Flegrei a sud. Il territorio si trova pressoché sul livello del mare.

Il Comune di Giugliano in Campania è unico comune e capofila dell'Ambito Territoriale N14 inserito in fascia I dell'allegato B all'avviso. Da una analisi delle diverse domande pervenute presso il Settore Welfare del Comune di Giugliano in Campania si evidenzia una suddivisione della fascia di utenza in diversa categoria, ognuna delle quali portatrice di bisogni specifici. Tra queste si annoverano:

- famiglie multiproblematiche che vivono in condizioni di precarietà economica, lavorativa e sociale numerose per la presenza di diversi minori con problemi di scolarizzazione;
- donne sole, vedove, separate o divorziate, ragazze madri ecc., impegnate nella cura e nell'accudimento della propria famiglia. Donne che, quotidianamente, sperimentano le difficoltà legate al sostentamento economico della famiglia, considerata anche la precarietà lavorativa e la carenza di strutture adeguate all'assistenza ai bambini;

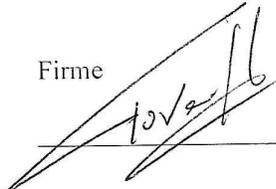
Tanto premesso

- I costituiti soggetti con la sottoscrizione del presente manifestano specifico interesse a costituirsi formalmente, secondo le modalità dettate dall'avviso in premessa, al fine di elaborare una candidatura comune da presentare a fronte dell'avviso di cui in premessa.
- Nella fase successiva, in presenza dei necessari presupposti e qualora richiesto, i soggetti fin d'ora si impegnano a formalizzare ulteriori accordi in termini di suddivisione delle attività, conseguimento degli obiettivi e gestione finanziaria dell'intervento.
- Il Partenariato fin d'ora si pone l'obiettivo di soddisfare la domanda in riferimento ai seguenti aspetti. E' fortemente auspicata l'integrazione dei servizi attivati con la programmazione territoriale locale (piani di zona) è, anche nell'ottica di favorire la continuità degli stessi.
Le iniziative potranno, inoltre, prevedere ulteriori elementi chiave quali:
 - il sostegno al benessere dei bambini, tramite l'acquisizione di competenze di base, comportamentali e di cittadinanza (ad esempio rieducazione e la promozione di un utilizzo sano delle nuove tecnologie, interculturalità, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile, ecc.);
 - lo sviluppo di meccanismi di empowerment/protagonismo/coinvolgimento attivo dei genitori e delle famiglie nelle offerte di cura ed educazione per la prima infanzia;
 - l'attivazione di offerte complementari/integrative ai servizi educativi (es. spazi genitori/bambini, spazi multiservizi, outdoor education, servizi pre e post scuola, ecc.) e di servizi di prossimità all'interno dei quartieri/territori (es. servizi domiciliari, mutuo-aiuto tra famiglie, ecc.), anche nell'ambito dei patti di comunità.
- Il bacino di territoriale di intervento è rappresentato dal territorio di Comune di Giugliano;
- Le parti fin d'ora individuano soggetto Capofila Mondo In Cammino Cooperativa Sociale;
- Il Protocollo regola, fin da ora ed anche nella eventuale fase successiva di affidamento, i rapporti tra gli Enti impegnati a realizzare il Progetto consentendo all'Ente capofila, che si conferma in il Mondo in Cammino Cooperativa Sociale, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla convenzione che esso stipulerà con l'Amministrazione di riferimento.
- I rappresentanti delle parti si impegnano ad individuare specifiche risorse professionali per la costituzione del gruppo di lavoro che sarà impegnato nella fase di elaborazione e progettazione della proposta da candidare. Il Comune individuerà i professionisti al proprio interno nell'ambito delle risorse disponibili.
- Il Mondo In Cammino Cooperativa Sociale in qualità di Ente Capofila, sarà responsabile della realizzazione dell'intero Progetto. A tal fine curerà:
 - la stipula -anche per conto degli altri Enti partecipanti- della Convenzione per il co-finanziamento del Progetto;

- il recepimento, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie derivanti dal co-finanziamento di cui al precedente punto a); Si stabilisce che per il Comune è esclusa qualunque forma di cofinanziamento.
 - la verifica della correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità degli Enti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto.
- Il Capofila sarà impegnato, specialmente nella fase di, a:
 - coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Piano;
 - svolgere attività di monitoraggio in collaborazione fra le parti e in rapporto con le disposizioni ministeriali ed europee;
 - supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi definiti dalla normativa di riferimento;
 - garantire la pubblicità del Progetto;
 - Gli Enti aventi ruolo di "Partner" sono responsabili della realizzazione delle attività di Progetto che possono essere definite in seguito alla progettazione esecutiva dell'intervento. Essi cureranno:
 - la pianificazione di dettaglio, la realizzazione delle attività da svolgere -in conformità alla Proposta Progettuale, l'eventuale gestione e rendicontazione all'Ente Capofila delle risorse finanziarie destinate alle attività di progetto;
 - il rispetto delle modalità operative concordate con il Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
 - la gestione dei rapporti e lo scambio di informazioni con le competenti strutture delle proprie Amministrazioni, interessate allo sviluppo delle attività individuate nel Progetto.
 - Gli Enti partner delegano fin d'ora il Capofila/Beneficiario alla sottoscrizione della Convenzione con l'Amministrazione competente anche per conto proprio.
 - Tutto quanto sopra indicato sarà comunque oggetto di approfondimento e di dettaglio nell'ambito della costituzione formale di atti successivi.
 - Le parti si riuniranno a seguito di convocazione del Soggetto Capofila per la verifica dell'avanzamento delle attività e per le fasi per l'individuazione delle attività in capo ad ogni singolo partner, dei corrispondenti importi di spesa oggetto di contributo e per l'analisi del consolidamento e coerenza dell'intero piano da candidare.
- Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) dei Soggetti interessati;

Luogo e data _____

Firme


MONDO Cammino
Cooperativa Sociale
Via Porzio, 4 Centro Direzionale Is. G8
80143 Napoli
P.IVA/C.F. 07914540633

Firme


C.S.F.
Centro Servizi e Formazione s.r.l.
Via Signorelli, 27
80017 Melito di Napoli
Tel./Fax 081 7110703

Firme

INSIEME S.R.L. IMPRESA SOCIALE
Sede legale: Via Alcide De Gasperi, 33
80133 NAPOLI (NA)
P.IVA/C.F.: 09241591214

Firme



Comune di Giugliano in
Campania



SCHEDA PROGETTUALE

AVVISO

Impresa sociale Con i Bambini- COMINCIO DA ZERO -Prima infanzia 2020 - Accessibilità, potenziamento ed integrazione dei servizi 0-6

Ambiti di intervento

Attivazione di nuovi spazi per minori o di luoghi educativi; Avvio nuovi servizi educativi 0-3 anni; Avvio nuovi servizi educativi 3-6 anni; Contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico; Formazione professionale; Orientamento scolastico e formativo; Potenziamento dei servizi educativi 0-3 anni; Potenziamento dei servizi educativi 3-6 anni; Presa in carico di figli di detenuti; Presa in carico di minori devianti; Presa in carico di minori disabili; Presa in carico di minori maltrattati; Presa in carico di MSNA; Presa in carico di orfani speciali; Rafforzamento competenze degli insegnanti; Rafforzamento competenze genitoriali; Sviluppo delle competenze di base dei minori; Sviluppo delle competenze non cognitive dei minori .

Contesto di riferimento

Il territorio interessato dal progetto è rappresentato dal Comune di Giugliano in Campania. Il Comune di Giugliano in Campania è unico comune e capofila dell'Ambito Territoriale N14 inserito in fascia 1 dell'allegato B all'avviso. Da una analisi delle diverse domande pervenute presso il Settore Welfare del Comune di Giugliano in Campania si evidenzia una suddivisione della fascia di utenza in diverse categorie, ognuna della quali portatrice di bisogni specifici.

La crisi economica e finanziaria che negli ultimi anni ha investito il paese ha determinato un massivo fenomeno di disoccupazione che, ha riguardato tutta la popolazione e che inevitabilmente, ritroviamo nel nostro territorio. Infatti, sempre più frequentemente si rilevano richieste dei servizi da parte dei cittadini che riferiscono il loro disagio economico dovuto proprio alla mancanza di un lavoro o aventi lavoro precario, "alla giornata", come loro stessi riferiscono. Capofamiglia, donne sole, e giovani diplomati o laureati sono costantemente alla ricerca di un lavoro che, nei primi due casi, consentirebbe loro di garantire il sostentamento economico e il soddisfacimento dei bisogni primari della famiglia, nel caso dei giovani consentirebbe loro di affrancarsi dalle famiglie di origine, realizzando l'autonomia economica.

I sistemi di protezione sociale, dunque, rispondono in maniera diversa ai bisogni individuali e collettivi e appare evidente che oggi si raggiungono livelli di soddisfazione non omogenei. Le differenze sembrano sottolineare in misura più incisiva che in passato la vulnerabilità delle società e le difficoltà crescenti nell'affrontare e risolvere i problemi di invecchiamento, occupazione e scarsa mobilità sociale erano meno preganti sul vissuto sociale, economico e politico della società. Non vi è dubbio, quindi, che obiettivo principale è proprio potenziare le risorse da destinare a servizi rivolti alle famiglie e ai minori con interventi volti ad arginare la precarietà economica e lavorativa, a garantire la protezione e i diritti del minore e a potenziare l'istruzione e la formazione che raggiunge oggi alti tassi di abbandono scolastico e di scarsa scolarizzazione.

Da una analisi delle diverse domande pervenute presso il Settore Welfare del Comune di Giugliano in Campania si evidenzia una suddivisione della fascia di utenza in diverse categorie, ognuna della quali portatrice di bisogni specifici. Tra queste annoveriamo:

- famiglie multiproblematiche che vivono in condizioni di precarietà economica, lavorativa e sociale, numerose per la presenza di diversi minori con problemi di scolarizzazione;
- donne sole, vedove, separate o divorziate, ragazze madri ecc., impegnate nella cura e nell'accudimento della propria famiglia. Donne che, quotidianamente, sperimentano le difficoltà legate al sostentamento economico della famiglia, considerata anche la precarietà lavorativa e la carenza di strutture adeguate all'assistenza ai bambini.

Descrizione del bisogno a cui si intende rispondere

Il progetto si rivolge a tutti i bambini e alle bambine della scuola primaria che vivono una situazione di svantaggio o di disagio sociale. Attraverso l'accoglienza, il dialogo, momenti di gioco, uno spazio laboratoriale, si intende costruire un contesto relazionale positivo, "friendly", nel quale i bambini si sentano liberi di esprimersi e di conseguenza diventino in grado di apprendere con più facilità. Valorizzare le reti relazionali dei bambini, permettere che si intersechino tra loro in un clima di sana collaborazione, è uno degli elementi che favoriscono la socializzazione e di conseguenza l'accoglienza e l'inclusione sociale dei bambini stessi.

Obiettivi generali

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre i divari nei servizi educativi e di cura per la prima infanzia con interventi focalizzati nelle aree in cui si riscontra maggiore carenza degli stessi, ampliandone e potenziandone l'offerta attraverso l'adozione di soluzioni innovative e integrate e la sperimentazione di nuovi modelli di welfare di comunità.

L'obiettivo è quello di attuare un'azione di sostegno ai problemi scolastici che, con sempre maggiore frequenza, si riscontrano tra i bambini in situazione di svantaggio, fornendo un supporto nello sviluppo sociale e nel miglioramento delle capacità comunicative, relazionali e cognitive del bambino partendo da una valutazione "in positivo" delle sue competenze relazionali e dei suoi "saper fare" (incoraggiandone i comportamenti positivi) piuttosto che da una valutazione delle sue inadeguatezze incentrata sui "non saper fare".

Destinatari

Il progetto sarà dedicato alla fascia 0-3 anni, anche attraverso la sperimentazione di poli integrati per l'infanzia 0-6.

Sarà importante sviluppare iniziative che prevedano l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multidimensionale (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, legali, ecc.) capace di rispondere in modo flessibile e integrato ai diversi bisogni dei bambini e delle famiglie, ampliare l'offerta e superare la frammentazione, nell'ottica di una presa in carico globale e di welfare comunitario. L'intervento dovrà, inoltre, prevedere azioni di sostegno e potenziamento della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia - lavoro, e azioni di rafforzamento delle relazioni, del ruolo, delle competenze e delle professionalità di tutti gli attori della "comunità educante" coinvolti nel processo educativo.

Partner

IL MONDO IN CAMMINO COOPERATIVA SOCIALE (Capofila)

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE (C.S.F.) S.R.L.

Il progetto si propone di coinvolgere strutture (compresi i nidi e le scuole d'infanzia a gestione comunale diretta) e le scuole del sistema nazionale di istruzione.

Azioni

Le attività che si andranno ad implementare:

- a) saranno concretamente finalizzate a soddisfare bisogni del territorio, sulla base delle evidenze fornite, in ordine alla maggiore carenza di servizi per la prima infanzia;
- b) prevedono:
- l'attivazione o il potenziamento di servizi per la prima infanzia, con particolare riferimento alla fascia 0-3;
 - azioni di sostegno e potenziamento delle capacità genitoriali, della maternità e della conciliazione famiglia – lavoro;
 - l'integrazione dei servizi per la prima infanzia e l'adozione di un approccio multidimensionale (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, legali, ecc.) capace di rispondere in modo flessibile e integrato ai diversi bisogni dei bambini e delle famiglie;
- c) propongono modalità di intervento efficaci e innovative in grado di produrre un rilevante impatto sociale, attraverso la sperimentazione di soluzioni in grado di combinare, in maniera più efficace rispetto a quelle già esistenti, la qualità del servizio (offerta educativa, sviluppo professionale, organizzazione), l'accesso, la fruibilità e l'integrazione dei servizi per la prima infanzia, specie quelli rivolti alle famiglie più vulnerabili;
- d) prevedono interventi non frammentati, supportati da una strategia chiara e pertinente rispetto ai bisogni individuati, e dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi;
- g) prevedono azioni di rafforzamento e/o sviluppo del ruolo della "comunità educante";
- i) dimostrano la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di risorse, ulteriori rispetto al contributo richiesto, e l'integrazione con le politiche sociali territoriali;
- j) identificano idonei strumenti e modalità per il monitoraggio del progetto e per la comunicazione e la divulgazione dell'iniziativa.

Durata

36 mesi

Costo del progetto

€ 722.222,00

Contributo € 650.000,00

Quota di cofinanziamento proprio a carico della partnership € 72.222,00